

VERBANIA. È IL 150° DELLA NASCITA DEL CLUB ALPINO E IL 50° DELL'ASSOCIAZIONE EST MONTEROSA

Il Cai Verbano celebra la sua storia

Alle 21 la sezione premia il presidente onorario Roberto Clemente e presenta l'attività

TERESIO VALSESIA
VERBANIA

Per 36 anni è stato alla testa del Cai Verbano che, come gratitudine per questo lungo impegno, lo ha nominato presidente onorario. Questa sera alle 21 al Chiostro di Verbania Roberto Clemente, verrà onorato con la consegna di una pergamena. Una vita la sua dedicata alla montagna, ma anche alla medicina, in particolare come primario di geriatria a Verbania. Inoltre è stato alla guida del Panathlon Club Mottarone. La serata al Chiostro ha in programma anche un'altra premiazione. Destinatario sarà Marco Pirotta, coordinatore della Società agricola «Morisso-



Tra gli appuntamenti organizzati dal Cai Verbano c'è la tradizionale Maratona della Valle Intrasca

In calendario
diciannove escursioni
e la 39ª maratona
della Valle Intrasca

lo». «Questo riconoscimento, giunto alla terza edizione, intende sottolineare i meriti di coloro che operano con grande impegno per conservare vivo il nostro territorio montano» dicono i dirigenti della sezione.

Il tradizionale appuntamento di gennaio permette inoltre al Cai verbanese di presentare il consuntivo dell'attività escursionistica svolta l'anno precedente e il programma del 2013 attraverso delle proiezioni che faranno rivivere i momenti più belli dell'andare per terre alte e le peculiarità delle prossime escursioni: una carrellata di percorsi e di mete anche per coloro che non vi hanno partecipato o non potranno aderire.

«L'obiettivo è di soddisfare le esigenze di tutti gli interessati per la conoscenza e per la frequentazione della montagna nei suoi molteplici aspetti - aggiungono gli organizzatori che assicurano - un'attenzione specifica al territorio in tutto l'arco dell'anno ad eccezione di dicembre. Il programma è stato formulato tenendo conto della varietà delle proposte, delle diverse tipologie di attività in monta-

gna, delle tradizioni e della solidarietà». In cantiere ci sono diciannove escursioni (tra cui una settimana all'isola di Santorini), cinque con le racchette da neve, tre ferrate e una di ciclo-escursionismo, oltre quattro appuntamenti con la tradizione, una decina con la solidarietà e la 39ª edizione della Maratona della Valle Intrasca.

Quest'anno ricorre inoltre il 150° di fondazione del Cai e il 50° di costituzione dell'associazione Est Monterosa che raggruppa le 17 sezioni delle province di Novara e del Vco alle quali vengono dedicati un trekking, che si svolgerà dal 14 al 17 giugno attraverso i rifugi tra i laghi e la Valgrande) e un incontro al rifugio Andolla, in valle Antrona.

Inoltre la sezione verbanese organizzerà un gemellag-

gio sul monte Limidario (la cima che domina le Centovalli) il 30 giugno, con la sezione di Locarno del Club alpino svizzero che festeggerà pure i 150 anni.

Le serate culturali in calendario sono undici, oltre ai tre «Caffè in vetta», organizzate in collaborazione con il Comune di Verbania e le librerie Alberti e Margaroli di Verbania,

36
anni
Roberto Clemente è stato il presidente del Cai Verbano dal 1971 al 2007

con la presentazione di altrettanti libri legati alla montagna.

Le attività proposte sono aperte ai soci, ma non solo.

Maggiori informazioni sono reperibili sul sito www.caiverbano.it e anche alla sede sociale dei Cai Verbano a Intra in vicolo del Moretto 7, (telefono 0323.405494), il mercoledì e il venerdì dalle 21,15 alle 23.

Colloquio



FILIPPO RUBERTA
VERBANIA

E' stato il presidente più longevo del Cai Verbano guidandolo per 36 anni in quello che può essere considerato il periodo più fecondo della storia della sezione. E' per questo che il conferimento della presidenza onoraria a Roberto Clemente, 91 anni, è un atto quasi dovuto. Sotto la sua guida è stato celebrato, nel 1974, con manifestazioni prestigiose, il centenario della sezione, ma soprattutto è cresciuta una generazione di istruttori di alpinismo e scialpinismo che ha avvicinato, con risultati lusinghieri, giovani e meno giovani, alla montagna.

Quarnese (di Quarna Sopra) di nascita e verbanese d'adozione, per via del suo lavoro di medico e poi primario di geriatria al Castelli, Clemente è

Il medico con la passione per la montagna

“Sempre in prima linea”

È diventato guida “onoraria” del gruppo

stato fin da bambino un appassionato di montagna e quindi la sua missione al Cai come dirigente è stato un approdo naturale: «Ho iniziato ad amare la montagna andando a sciare sui pendii intorno a Quarna Sopra. Poi ci fu il periodo del collegio a Torino in cui dovetti stare lontano, ma quando finii la scuola ho ricominciato a frequentarla con la stessa voglia di prima».

Nelle sue frequentazioni montane non ci sono imprese eclatanti, ma soltanto la passione di un fervente escursionista: «La vetta più importante su cui sono salito è stata la punta Dufour sul Monte Rosa, ma io quando cammino trovo soddisfazione ovunque, mi basta

andare. Anche oggi, nonostante l'età, non mi tiro mai indietro quando c'è da fare qualche passeggiata». Rispetto a prima Clemente gli itinerari che stanno in basso e difatti domenica ci sarà anche lui alla camminata lungo il «sentiero dei sette campanili». «Ne farò soltanto un pezzo - dice - ma non posso mancare a questo appuntamento entrato, ormai nella tradizione della

È ISCRITTO DAL 1937
«Ho raggiunto la Dufour ma trovo soddisfazione in qualunque escursione»

nostra sezione». Clemente è stato presidente del Cai dal 1971 al 2007, trentasei anni durante i quali la sezione è cresciuta moltissimo e, per la bravura dei suoi maestri, ha ricevuto i galloni di «Scuola nazionale di sci alpinismo». E' anche stato il periodo



Roberto Clemente ha 91 anni

in cui la sezione ha acquistato e ristrutturato Casa de Notaris, in vicolo del Moretto a Intra, per farne la propria sede. Inoltre è stata messa mano alla ristrutturazione dei rifugi di Pian Cavallone, Pian Vadà e Bocchetta di Campo. Lo scorso anno Clemente ha festeggiato i 75 anni da socio del Cai: «Mi sono iscritto nel 1937 alla sezione di Omegna». Un altro passo di avvicinamento alla presidenza onoraria che gli sarà conferita questa sera. «E' un onore. E poi alla mia età queste cose fanno molto piacere».

La storia

VINCENZO AMATO
VALSTRONA

Ci sono molti modi per scoprire i luoghi sconosciuti o poco noti. Di solito si sceglie una bella giornata di sole e possibilmente, se la strada è lunga, si va in macchina. La sezione del Club alpino di Omegna, con la Comunità montana e i Comuni di Valstrona e Massiola, ha scelto invece una modalità decisamente diversa: una passeggiata notturna, alla luce delle fiaccole e di qualche torcia elettrica, camminando su antichi sentieri che collegano paesini quasi disabitati come Inuggio, dove vivono poche decine di persone, o Massiola che sulla carta conta poco più di cento abitanti. «L'idea ci è venuta alcuni anni fa - osserva Stefano Boldini presidente del Cai di Omegna - volevamo proporre un modo alternativo di fare turismo, a im-

patto ambientale zero o quasi, andare in montagna in inverno anche in luoghi come la Valle Strona in cui non ci sono impianti sciistici. Volevamo proporre alla gente di scoprire un mondo antico, incontaminato, che conserva la suggestione dei secoli passati».

All'inizio erano solo poche decine di coraggiosi che affrontavano i rigori del freddo, il buio della notte inerpicandosi per sentieri e mulattieri guidati dai volontari del Cai e con il solo riferimento delle luci delle case dei paesini della Valle Strona. «Il successo è stato immediato e ai primi gruppi si sono aggiunte persone provenienti dalla Svizzera e da altre regioni del Nord Italia - prosegue Boldini - ha influito certamente il fascino e la sugge-

Al chiaro di luna
Nella camminata organizzata dal Cai di Omegna si attraversano paesini e alpeggi poco conosciuti della Valle Strona



Nella notte con le fiaccole tra i paesi della valle Strona

stioni dei luoghi che si visitavano; un conto è vederli di giorno, un altro è scoprirli di notte. Ma soprattutto per tanti di noi la vera rivelazione è stato l'incontro con la gente della valle. All'arrivo in ogni località c'erano gruppi che ci attendevano con bevande calde, dolci fatti in casa e l'immane vin brulé». Sarà così anche quest'anno.

La camminata notturna è in programma per domani sera con ritrovo a Strona dalle 17 alle 19 dove si potranno lasciare le auto. Da qui, con bus na-

DOMANI SERA

Il ritrovo dalle 17 alle 19 a Strona
Con la navetta si arriva a Chesio e poi a piedi fino a Massiola

vetta messe a disposizione dall'amministrazione comunale, si raggiunge l'abitato di Chesio da dove si parte per raggiungere Massiola passando attraverso paesini e alpeggi. A Massiola ad accogliere i «camminanti» ci sarà la banda «L'Alpino» e i «folletti del Chignol»: ragazze e bambini vestiti con abiti fiabeschi pronti a offrire ancora dolci e specialità della Valle Strona.